STUDIO TECNICO

CONSULENZE-PROGETTAZIONI-RILIEVITOPOGRAFICI-CONTABILITA'

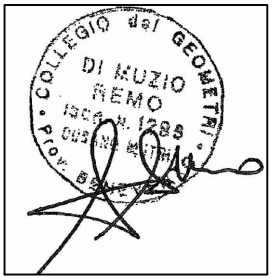
Geom. Remo Di Muzio
Via Pietà n°77
(82033) Cusano Mutri -BN-
tel. 0824/862955
e-mail-remodimuzio@virgilio.it
C.F.=DMZ RME 75B16 H501J
P.IVA n.01148860628
N°1296 collegio dei Geometri
Di Benevento dal 15.02.1999

LEGGE n°	ELABORAZIONE Marzo 2024
COMUNE di PIETRAROJA	
Prov. di Benevento	AGGIORNAMENTI

OGGETTO: Recinzioni perimetrali per la prevenzione dei danni da cinghiale, sul fondo agricolo sito nel comune di Pietraroja (Bn) alla Contrada Canale

Committenti Sig.CRETA VINCENZO	ELABORATO 04
Progettista Geom. Remo Di Muzio	Contiene
Calcolatore	-Relazione Paesaggistica Semplificata
Dir. Lavori Geom. Remo Di Muzio	
Collaudo C.O.	
Geologo	
Impresa	

VISTI E APPROVAZIONI



Il Presente elaborato è di proprietà dello studio tecnico che tutelerà i propri diritti a norma di legge

Comune di Pietraroja

(Provincia di Benevento)

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA

1. RICHIEDENTE : Sig. Creta Vincenzo nato a Benevento il 19.03.1993 e residente alla contrada San Felice n° 320 in Cusano Mutri, codice fiscale **CRTVCN93C19A783C** titolare dell'omonima impresa individuale**.**
2. TIPOLOGIA DELL'OPERA e/o DELL'INTERVENTO : Recinzioni perimetrali per la prevenzione dai danni da predazione da cinghiali ai sensi del DPR 31/2017 Allegato B.21

   "realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfo-tipologiche, materiali o finiture diversi da quelle preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a) , b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici"
3. OPERA CORRELATA A :

   ☐ edificio

   ☐ area di pertinenza o intorno dell'edificio

   ☒ lotto di terreno

   ☐ strade, corsi d'acqua

   ☐ territorio aperto
4. CARATTERE DELL'INTERVENTO :

   ☐ temporaneo o stagionale

   ☒ permanente ☒ a) fisso b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

☐ residenziale ☐ ricettiva turistica ☐ industriale/artigianale ☒ agricolo

☐ commerciale/direzionale ☐ altro _____;

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

☐ urbano ☒ agricolo ☐ boscato ☐ naturale non coltivato ☐ altro _____

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELl'INTERVENTO E/O DELL'OPERA :

☐ centro storico ☐ area urbana ☐ area periurbana ☒ territorio agricolo

☐ insediamento sparso ☐ insediamento agricolo ☐ area naturale

7. CONTESTO PAESAGGISTICO DELl'INTERVENTO E/O DELL'OPERA :

☐ costa (bassa/alta) ☐ ambito (lacustre/vallivo/ pianura) ☒ versante (collinare/montano)

☐ altopiano/promontorio ☐ piana valliva (montana/collinare) ☐ terrazzamento ☐ crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

☐ ricadente in area urbana

estratto stradario con indicazione dell'edificio

☒ ricadente in territorio extraurbano o rurale

estratto CTR/IGM/ortofoto con punti di ripresa fotografica

☐ estratto tavola PRG o Pdi F e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/ il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire;

☐ estratto degli strumenti di pianificazione paesistica : P.P.; P.T.C.P.; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento.

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136-141-157 Dlgs 42/04):

☐ cose immobili ☐ ville, giardini, parchi ☐ complessi di cose immobili

☐ bellezze panoramiche

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

---

10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 Dlgs 42/04):

☐ territori costieri ☐ territori contermini ai laghi ☐ fiumi, torrenti, corsi d'acqua

☐ montagne sup. 1200/1600 m; ☐ ghiacciai e circhi glaciali; ☐ parchi e riserve;

☐ territori coperti da foreste e boschi; ☐ università agrarie e usi civici; ☐ zone umide;

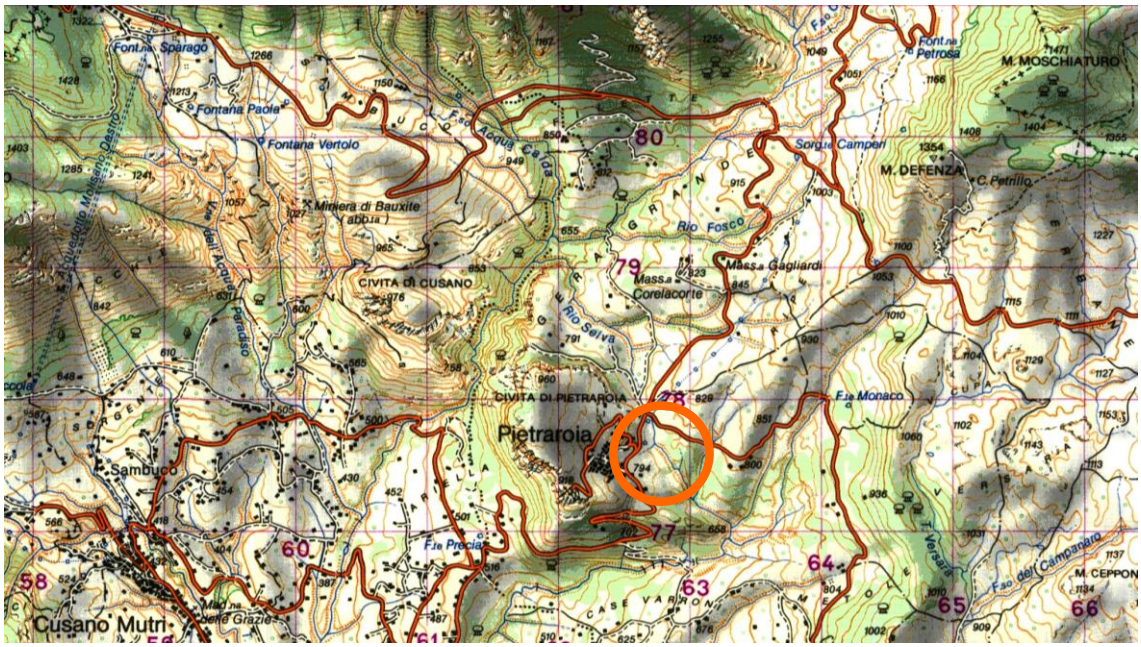
☐ vulcani; ☐ zone di interesse archeologico;

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA :

1. Ortofoto dell’area.



2. Stralcio planimetria IGM scala 1: 25.000

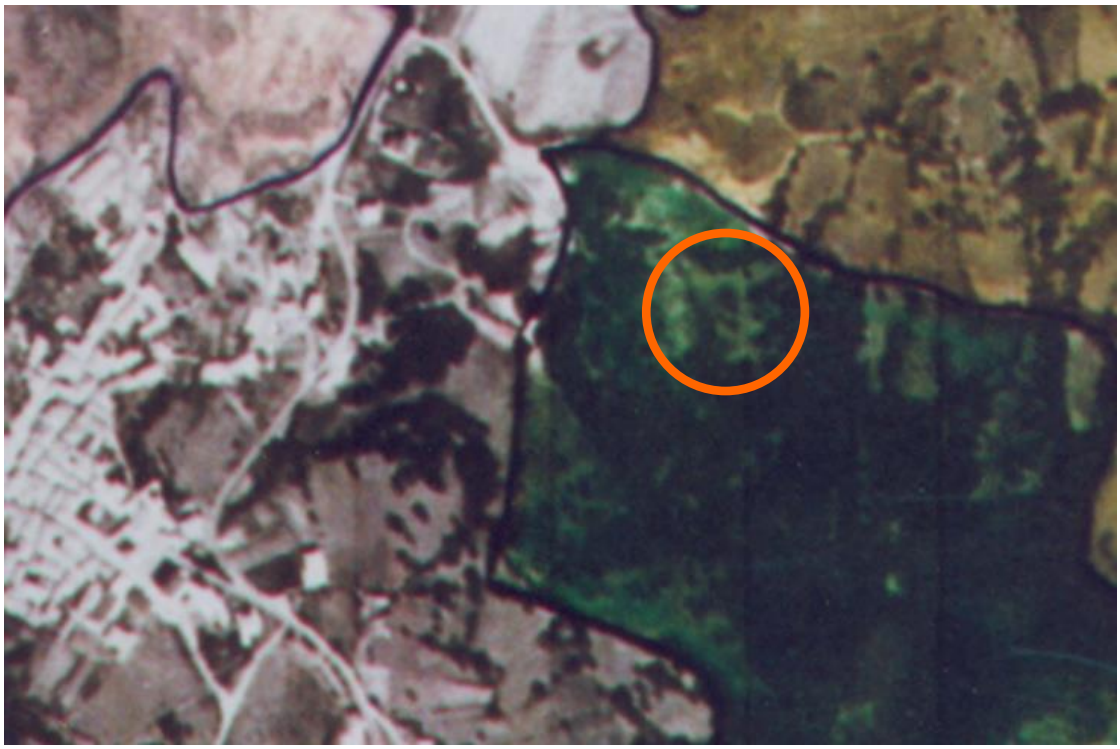


3. Stralcio catastale (fg. n°20 p.lla 71)



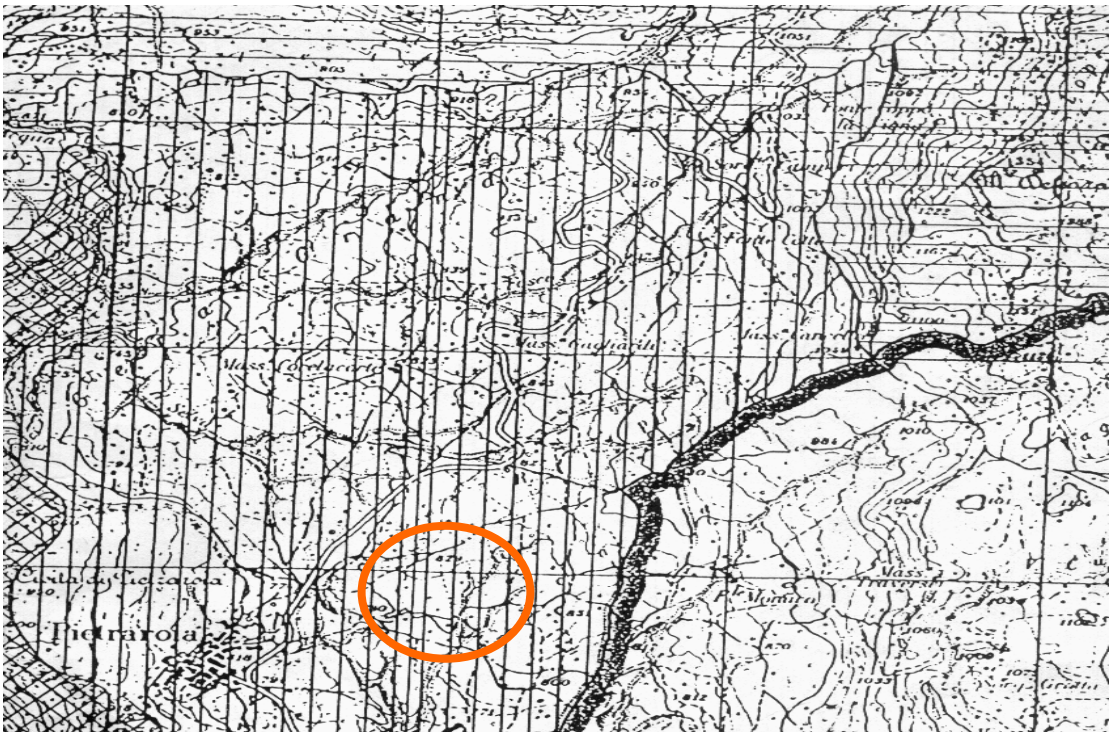
4. Piano Territoriale Paesistico

La zona in oggetto è sottoposta alle norme di tutela e di conservazione integrale del paesaggio agricolo fluviale (C.I.) pertanto l'opera a realizzarsi rispecchia fedelmente gli interventi ammissibili riportati nell'art.18 comma 4 delle norme del P.T.P., inoltre rispetta i divieti e le limitazioni di cui all'art.18 comma 3 delle stesse norme.



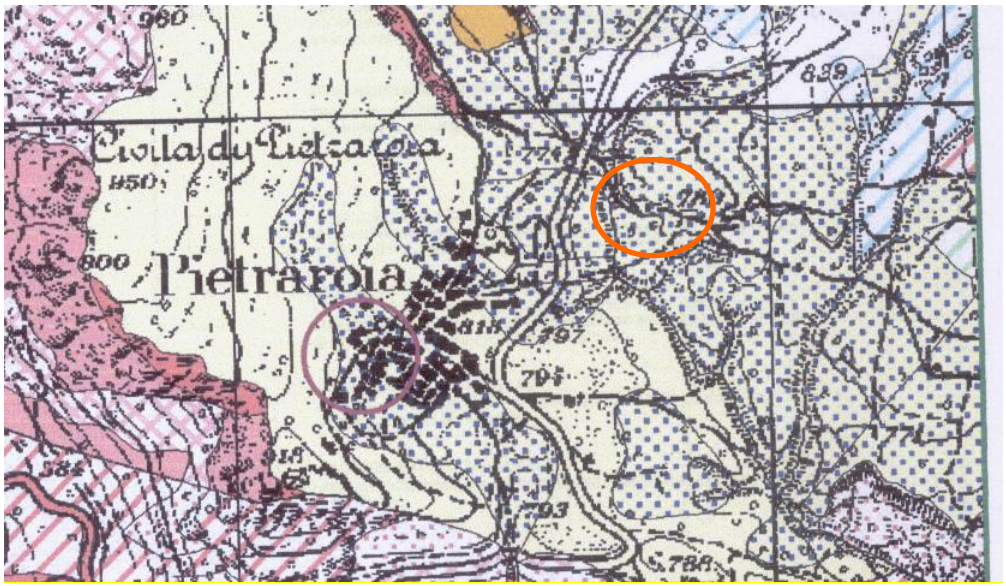
5. Parco Regionale del Matese

Considerato che l'area **ricade** in Zona **tutelata** dal Parco Regionale del Matese e precisamente **zona "C"**.

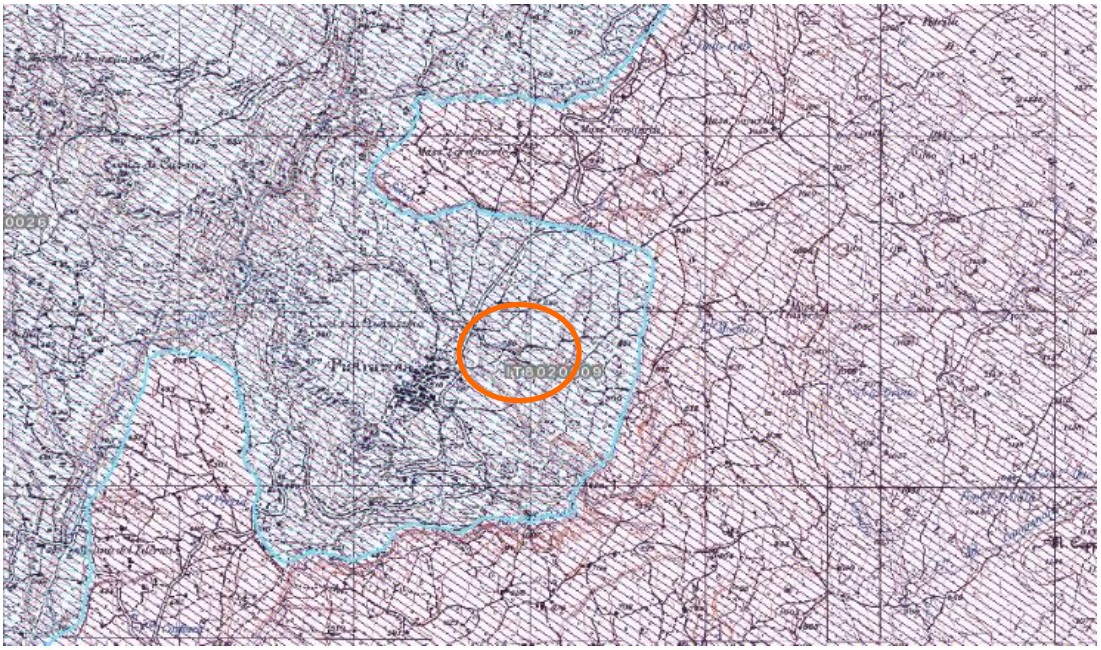


6. Piano Straordinario dell'Autorità di Bacino

Considerato che l'area **ricade** all'interno della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico vincolate dal Piano Straordinario predisposto dall'Autorità di Bacino, quindi si applicano le misure di salvaguardia della zona **C1.**



7. Area Natura 2000 – zona SIC ZPS



IL lotto oggetto d'intervento è riportato in catasto al fg. 20 p.lla 71. Secondo il P.T.P. del Massiccio del Matese ricadono in zona CI, ricade all'interno del Parco Regionale del Matese in zona **C** ed in Zona **C1** dell'area a rischio idrogeologico elaborata dall'Autorità di Bacino. Inoltre ricadeo nella aree Natura 2000, zona SIC IT8020009 e Z.P.S. IT8010026. Per l'individuazione del sito di progetto, si fa espresso riferimento ai grafici di progetto, alla documentazione fotografica ed a all'apposita Tavola che comprende tutti gli stralci della strumentazione urbanistica e di tutela del paesaggio vigente.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA CON CONI DI RIPRESA

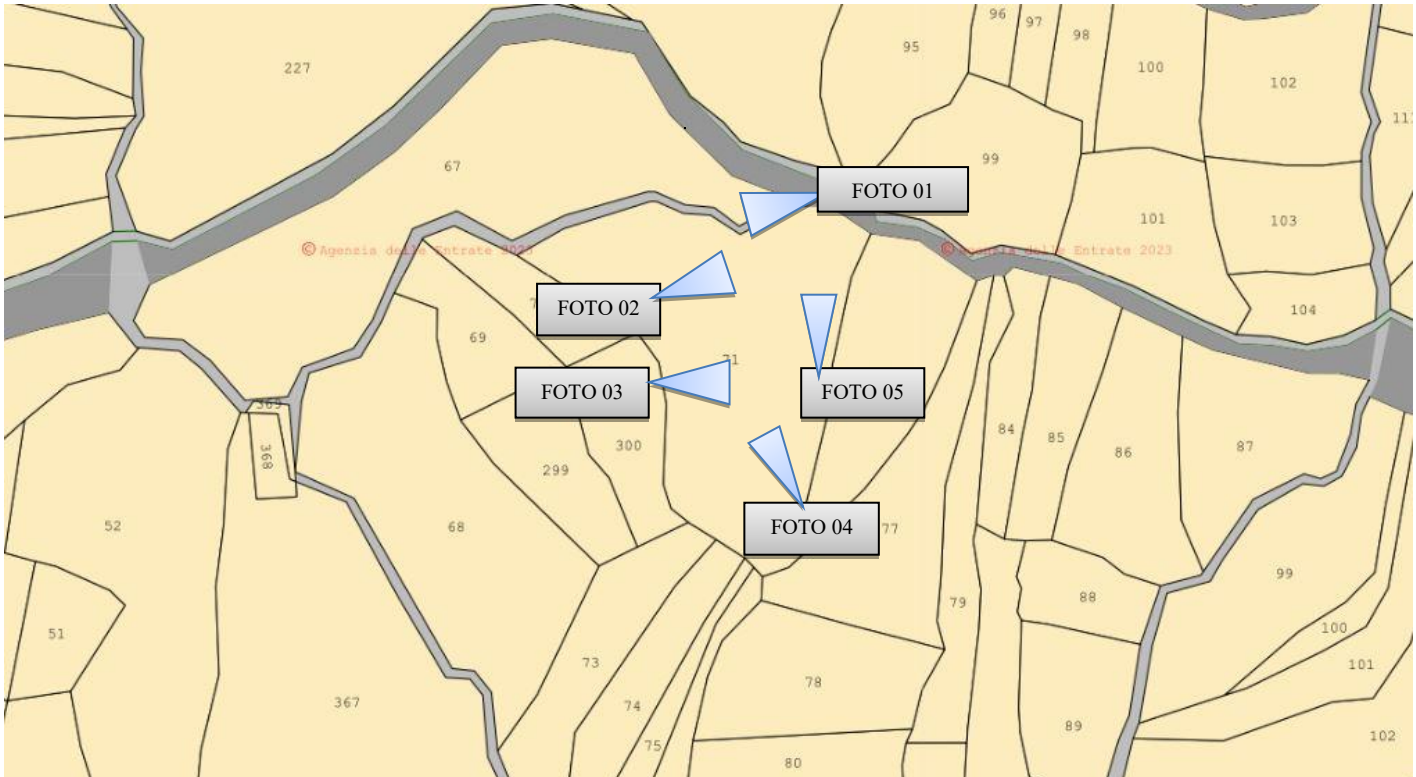


Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

I lavori di realizzazione prevedono lo scavo e il montaggio di una recinzione per la predazione da cinghiali mediante l'utilizzo di paletti in legno infilzato nel terreno. Sarà posa in opera una recinzione metallica zincata di colore verde dell'altezza massima di ml. 1.50, come grafico allegato alla presente, ed infilata nel terreno per circa cm.50. Le opere conserveranno la naturalezza dell'area.

La pendenza del terreno circostante non sarà variata.

Le tipologie costruttive previste risultano le seguenti:

- Scavo in trincea ;
- posa in opera rete metallica;
- installazione eventuali cancelli apribili;

13. EFFETTI COSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:

E' stato osservato che, dal punto di vista della difesa dell'azienda agricola la recinzione è un grande opera contro i cinghiali che circolano nel Matese, in tutta la sua estensione, è un grande di protezione e anche di comodità per l'allevatore che può optare per un pascolo recintato e dedicarsi ad altra operazione in azienda.

Con il presente progetto si andranno a perseguire degli obbiettivi di miglioramento dell'azienda zootecnica generando delle ricadute ex post positive come suddetto e anche di seguito descritte:
- saranno il numero dei capi;
- verranno salvaguardati gli ambiti agricoli;
- le opere saranno realizzate solo con materiali e manufatti a basso impatto ambientale e comunque tutti gli scavi e demolizioni saranno effettuate a mano;
- vi saranno delle ricadute positive ex post dal punto di vista funzionale, in quanto a lavori eseguiti, l'azienda agricola avrà a disposizione dei terreni ben organizzati e sistemati per poter effettuare i vari lavori agricoli necessari per il funzionamento dell'azienda stessa.

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO:

L'intervento proposto non risulta in contrasto con il contesto locale e generale della zona, non danneggia l'ambiente, anzi, ne esalta le caratteristiche paesaggistiche e culturali.

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

15. MOTIVAZIONI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE:

Firma del Responsabile

---

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE:

Firma del Soprintendente o del Delegato
